



*Istituto Tecnico Economico Paritario*  
*Decreto del 21/11/2003 Nr. 711 Miur – Lombardia*  
**GALILEO GALILEI**  
*Via Alla Torre, 16*  
*21014 Laveno Mombello (VA)*  
*Tel. 0332.668122*  
*Sito [www.galileilaveno.it](http://www.galileilaveno.it)*  
*E-mail [info@galileilaveno.it](mailto:info@galileilaveno.it) – Pec [info@pec.galileilaveno.it](mailto:info@pec.galileilaveno.it)*



*Test Center*  
*Patente*  
*Europea del*  
*Computer*

# P.T.O.F.

## Piano Triennale dell'Offerta Formativa

(Aggiornato al 21/09/2018)

### Anni Scolastici

2018–2019

2019–2020

2020–2021



*Istituto Tecnico Economico Paritario*  
*Decreto del 21/11/2003 Nr. 711 Miur – Lombardia*  
***GALILEO GALILEI***  
*Via Alla Torre, 16*  
*21014 Laveno Mombello (VA)*  
*Tel. 0332.668122*  
*Sito [www.galileilaveno.it](http://www.galileilaveno.it)*  
*E-mail [info@galileilaveno.it](mailto:info@galileilaveno.it) – Pec [info@pec.galileilaveno.it](mailto:info@pec.galileilaveno.it)*



**Test Center**  
**Patente**  
**Europea del**  
**Computer**

## Sommario

1. Criteri ispiratori .....	2
2. Presentazione dell'Istituto.....	3
3. Articolazione dell'orario settimanale .....	5
4. Obiettivi dell'Istituto con riferimento al RAV .....	5
5. Piano di miglioramento .....	7
5.1 Priorità e traguardi .....	7
5.2 Area esiti studenti .....	9
5.3 Area obiettivi di processo .....	9
5.4 Fabbisogno delle risorse umane.....	10
5.5 Fabbisogno delle risorse materiali.....	10
6. Offerta formativa .....	10
6.1 Profilo dell'Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing".....	10
6.2 Profilo dell'Articolazione: "Relazioni internazionali per il Marketing" ..	11
6.3 Quadri Orari .....	12
7. Attività integrative, curricolari ed extracurricolari, di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa. ....	15
7.1 Attività didattiche curricolari .....	16
7.2 Attività didattiche extracurricolari .....	17
7.3 Attività sportive .....	19
7.4 Attività extracurricolari di recupero e sostegno .....	19
7.5 Istruzione Domiciliare.....	21
8. Esperienze extracurricolari per l'arricchimento dell'offerta formativa ...	22
8.1 Corso Informatica ECDL .....	22
8.2 Corso di Marketing Aziendale .....	24
8.3 Corso sul valore d'impresa e la sua misurazione.....	25
8.4 Progetto educazione degli adulti.....	26

8.5 Progetto Accoglienza .....	27
8.6 Progetto “Green School” .....	29
8.7 Progetto conseguimento certificazioni linguistiche .....	30
8.8 Progetto di Alternanza Scuola – Lavoro .....	32
8.9 Progetto Orientamento .....	40
9. Scelte didattiche metodologiche.....	42
9.1 Programmazione collegiale .....	42
9.2 Mappa delle Competenze in uscita acquisite alla fine del quinto anno	43
9.3 Obiettivi Trasversali .....	45
9.4 Metodi.....	47
9.5 Mezzi e Spazi .....	47
9.6 Progetto CLIL (Content and Language Integrated Learning).....	47
9.7 Strumenti di verifica .....	47
9.8 Numero di verifiche .....	47
9.9 Iniziative di recupero .....	48
10. Criteri di valutazione .....	48
10.1 Valutazione del profitto .....	49
10.2 Valutazione del voto di condotta.....	52
10.3 Valutazione finale .....	55
11. Rapporti scuola–famiglia.....	58

## IL COLLEGIO DOCENTI

– VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d’ora in poi: Legge), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

– PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12–17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d’ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

– TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

### REDIGE

il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

## 1. Criteri ispiratori

- Sperimentazione dell'autonomia in ambito didattico, organizzativo, di ricerca e di sviluppo;
- Maturazione del processo di adesione e condivisione del cambiamento che l'istituto ha affrontato e continua ad affrontare, interessando tutti i soggetti coinvolti;
- Flessibilità e coerenza progettuale delle iniziative inserite nel piano;
- Verifica costante della fattibilità e della attuazione del piano nella prospettiva di modifiche in itinere e di sviluppo ulteriore;
- Integrazione con la comunità locale per la creazione di una rete di servizi comuni sia con gli altri istituti scolastici della zona che con quelli educativi come biblioteche, mediateche, impianti sportivi, scambi di risorse professionali e accoglienza in occasione di scambi culturali, progetti di orientamento e formazione in servizio del personale docente e dirigenziale;
- Avvio di una pluralità di iniziative coerenti con l'indirizzo della scuola, con le richieste espresse dalle famiglie e dagli studenti, con le scelte universitarie, con la vocazione socio-economica e culturale del territorio;
- Riduzione dello svantaggio scolastico recuperando alunni con percorsi scolastici difficili;
- Rilancio la scuola come ente formatore sul territorio e come centro di educazione per gli adulti;
- Aumento della visibilità dell'Istituto nel territorio attraverso contatti e collaborazione con gli altri enti locali e le realtà imprenditoriali;
- Promozione di un maggiore interscambio tra scuola e mondo del lavoro;
- Incremento di progetti mirati l'uso della tecnologie informatiche e della conoscenza delle lingue straniere;
- Individuazione delle modalità e dei criteri di valutazione del processo di apprendimento.

## 2. Presentazione dell'Istituto

L'Istituto "*Galileo Galilei*" è stato fondato nel 1948, legalmente riconosciuto dal 1953 e paritario dall'anno scolastico 2003/2004, con decreto del MIUR Lombardia n. 711 del 21 Novembre 2003.

La denominazione dell'Istituto intitolato a Galilei, rivela la vocazione originaria della scuola intesa a maturare nell'allievo l'amore della conoscenza e lo sviluppo dello spirito d'osservazione sui cambiamenti continui della società, con l'intento di conoscerli ed approfondirli. La scuola inoltre si prefigge da sempre l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e recuperare gli alunni in difficoltà e con percorsi scolastici non regolari, dovuti a cause non sempre attribuibili al solo allievo.

Un motivo d'orgoglio per un Istituto che mantiene la sua connotazione di apertura ed accoglienza è quello di aver recuperato e diplomato più di ottocento ragazzi negli ultimi venti anni, alcuni dei quali hanno conquistato un posto di primo piano, nello scenario economico locale e nazionale.

Ed è proprio questa sua vocazione all'accoglienza ed all'ospitalità che rende oggi il nostro Istituto luogo d'incontro e momento di crescita culturale, civile ed umana, in un bacino di utenza che comprende studenti provenienti dalla provincia di Varese, dalla sponda Piemontese del Lago Maggiore e anche da paesi esteri.

Nel corso degli anni la scuola ha avuto momenti di forte attrazione e momenti difficili, ma è sempre riuscita a mantenere costante il suo impegno, senza lasciarsi fagocitare da modelli culturali estranei alla sua indole, pur essendo ubicata in una zona della provincia tra le più avanzate e intraprendenti, non priva di una peculiare vivacità culturale.

Le esigenze di innovazione nella società civile e nel mondo del lavoro, le nuove tecnologie adibite alla didattica, la legge 59' sull'Autonomia amministrativa e didattica hanno portato l'istituto a rinnovarsi per offrire alla sua utenza un più ampio spettro di offerte formative come corsi di lingue e informatica, corsi di italiano per stranieri e la possibilità di ottenere certificazioni informatiche e linguistiche come la Patente Europea del Computer (ECDL) e IELTS e Trinity College London per quanto riguarda la lingua inglese.

La scuola territorialmente è ubicata in località Punta S. Michele, in abitato di Laveno, con affaccio sul lago Maggiore. Il bacino d'utenza è costituito dalla sponda piemontese di Intra, Pallanza, Stresa e dalla sponda lombarda comprendente il comprensorio di Luino, Gavirate, Ispra, Besozzo, Sesto

Calende. Il territorio d'utenza è caratterizzato da una fitta presenza di piccole e medie imprese che spaziano in attività industriali, commerciali e di servizio. L'Istituto è dotato di palestra, campi da tennis, pallavolo, basket, calcetto e ampi spazi all'aperto.

**SEGRETERIA:** La segreteria della scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 08:30 alle 13:30 e il lunedì, il martedì e il mercoledì anche dalle ore 14:15 alle 17:00.

**TRASPORTI:** Laveno Mombello è servita dalle ferrovie Trenord, dalle ferrovie dello Stato, dai traghetti Navigazione del Lago Maggiore e dalle principali autolinee i cui orari sono compatibili con l'inizio ed il termine delle attività scolastiche. Inoltre la scuola offre un servizio di trasferimento da e per le stazioni attraverso propri mezzi e su richiesta, in base ai numeri, anche da e per la propria abitazione.

**MENSA:** La struttura è provvista di sala mensa e i pasti sono preparati internamente, in tutte le giornate in cui è prevista attività scolastica pomeridiana. Si provvede alla preparazione di menù su misura per celiaci, allergie e intolleranze alimentari e diete per sportivi.

- L'Istituto ha un solo corso diurno dalla classe prima alla classe quinta. La classe prima, la classe seconda, la classe terza e la classe quarta e la classe quinta sono ad indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", indirizzo tradizionale e dall'anno scolastico 2014/2015 con articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing" a partire dalla classe terza che nell'anno scolastico 2016/17 si è completata con la classe quinta.
- L'Istituto ha l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa alle classi della scuola secondaria di primo grado a partire dalla formazione della classe prima.
- L'Istituto ha l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa all'indirizzo di scuola secondaria di secondo grado Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale e Turismo a partire dalla formazione della classe prima.

- L'Istituto, inoltre, nei limiti dell'autonomia scolastica avvierà, in base alle richieste, un percorso di studi ad indirizzo Tecnico Economico caratterizzato dall'inserimento di discipline ed argomenti inerenti l'attività sportiva e la sua gestione.

### 3. Articolazione dell'orario settimanale

L'orario settimanale delle lezioni è articolato in cinque giorni dal Lunedì al Venerdì, con inizio delle lezioni alle ore 08:20 e termine alle ore 13:30, rientro pomeridiano alle ore 14:00 e termine delle lezioni alle ore 17:00 e nel rispetto del monte ore settimanale ed annuale.

I rientri pomeridiani previsti sono due o tre ed il sabato è libero.

Il Sabato mattina (dalle ore 08:00 alle 14:00), il lunedì ed il mercoledì sera (dalle 17:00 alle 20:00) viene normalmente utilizzato dall'Istituto per offrire ai propri studenti la possibilità di avvalersi di corsi di recupero, integrazione, potenziamento e approfondimento. L'orario è vincolato anche al rispetto delle corse dei traghetti da e per Intra e Verbania, città da cui provengono alcuni dei nostri alunni.

Disponibilità del servizio mensa nelle giornate con rientro.

Il quotidiano servizio di trasporto è gestito direttamente dalla scuola alle stazioni ferroviarie ed allo scalo dei traghetti e viceversa. È inoltre previsto, in base al numero delle richieste, il servizio navetta casa-scuola e scuola-casa.

### 4. Obiettivi dell'Istituto con riferimento al RAV

Il RAV elaborato nei mesi di settembre/ottobre 2015 da parte dello STAFF di direzione ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

- **AREA CONTESTO E RISORSE:** discreto il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e buone le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose associazioni e agenzie educative presenti.



– **AREA ESITI:** esiti nel complesso positivi da parte della totalità degli studenti (ANCHE GRAZIE ALLA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI EDUCATIVI).

– **AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE:** buone le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, attività extrascolastiche per alunni con DSA e con insuccesso scolastico).

– **AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE:** adeguata l'organizzazione dell'Istituto , migliorato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito.

Rimangono invece carenti le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici.

Coerentemente con gli obiettivi del P.O.F. precedente a codesto documento permangono, inoltre, gli obiettivi generali di seguito indicati:

- Avviare una pluralità di iniziative coerenti con l'indirizzo della scuola, con le istanze espresse dalle famiglie e dagli studenti, con le scelte universitarie, con la vocazione socio-economica e culturale del territorio.
- Ridurre lo svantaggio scolastico, recuperando quegli allievi che per cause varie, ma legate all'esperienza personale, hanno perso mordente, volontà di competere ed anni scolastici.
- Riequilibrare culturalmente gli studenti con "debito formativo", ponendo un'attenzione particolare al disagio, ma cercando di valorizzare anche le eccellenze.
- Rilanciare la scuola, come agenzia formativa sul territorio e come centro di educazione permanente per gli adulti.
- Aumentare la visibilità della scuola nel territorio attraverso contatti e collaborazione con gli Enti locali, le realtà economiche e sociali presenti e funzionanti.
- Promuovere un maggiore interscambio tra scuola e mondo del lavoro attraverso la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro che consentano agli studenti di acquisire valide competenze professionali.

- Promuovere un maggiore interscambio tra scuola e mondo del lavoro attraverso la realizzazione di stage, anche nel periodo estivo di interruzione delle attività didattiche, che consentano agli studenti di acquisire valide competenze professionali.
- Incrementare, con progetti mirati, l'uso delle tecnologie informatiche, consentendo agli studenti di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro (la scuola è Test Center accreditato per il conseguimento della "Patente Europea del Computer").
- Individuare modalità e criteri di valutazione del processo di apprendimento comuni a tutti gli studenti, visibili attraverso la formulazione e la somministrazione di prove standard a tutte le classi e di pari livello.

## 5. Piano di miglioramento

Il piano di miglioramento interesserà in particolare le seguenti aree:

- Priorità e traguardi
- Area Esiti degli studenti.
- Area Obiettivi di processo
- Fabbisogno risorse umane
- Fabbisogno risorse materiali

### 5.1 Priorità e traguardi

PRIORITA' E TRAGUARDI		
Esiti degli studenti	Descrizione priorità	Descrizione obiettivi
1. Risultati scolastici	<ul style="list-style-type: none"> <li>. riduzione dispersione scolastica</li> <li>. riduzione numero di alunni con debito scolastico</li> <li>. valorizzazione eccellenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. riduzione alunni non ammessi alla classe successiva</li> <li>. riduzione dei debiti formativi</li> <li>. incremento numero partecipanti a progetti finalizzati alla valorizzazione delle</li> </ul>

		eccellenze
2. Risultati nelle prove nazionali	. incremento della partecipazione alle prove INVALSI	. diminuzione delle assenze degli alunni durante lo svolgimento delle prove
3. Competenze in chiave EU	. imparare ad imparare . sviluppo esperienza alternanza scuola-lavoro come sviluppo competenze di cittadinanza	. migliorare il livello di competenza del metodo di studio . miglioramento del metodo di studio . utilizzo del giudizio di alternanza scuola lavoro come base delle competenze di cittadinanza
4. Risultati a distanza	. sviluppo di un percorso che consenta di avere feed-back circa tempo post-diploma	. realizzazione di un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza

#### **AZIONI:**

1. Predisporre ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali per tutte le classi creando griglie di valutazione standardizzate. Particolare attenzione dovrà essere posta alle prove di italiano e di matematica nelle classi in cui viene somministrata la prova Invalsi.
2. Confrontare i risultati con altri contesti scolastici sul territorio attraverso l'avvio di un processo di scambio informazioni tra diverse realtà scolastiche;

#### **OBIETTIVI MISURABILI:**

1. Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata.
2. Realizzare una collaborazione tra i docenti più efficace per un'azione didattica maggiormente produttiva.

#### **RISORSE UMANE E FINANZIARIE:**

Saranno impegnati tutti i docenti della scuola durante attività curricolare e durante le ore previste per la programmazione didattica ed educativa. Non ci sono ulteriori oneri finanziari a carico della scuola.

## 5.2 Area esiti studenti

Per quanto riguarda l'esito delle prove INVALSI relativamente al primo biennio, sono emersi risultati inferiori alla media regionale e nazionale sia per quanto riguarda Italiano che, soprattutto, matematica.

## 5.3 Area obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
1. Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"><li>. realizzazione di una unità di apprendimento sul metodo di studio per le classi prime</li><li>. incrementare l'utilizzo di griglie di valutazione trasparenti</li></ul>
2. Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"><li>. costituzione di gruppi di studio pomeridiani autogestiti o con la presenza di un docente</li></ul>
3. Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"><li>. stesura griglie di valutazione per studenti con BES tenendo presenti le indicazioni dei PDP e/o PEI</li></ul>
4. Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"><li>. organizzazione di incontri con aziende, studi professionali, amministrazioni per valutare spendibilità competenze in uscita</li><li>. organizzazione sistema monitoraggio degli esiti a distanza integrato con attività di orientamento</li></ul>
5. Sviluppo e valorizzazione risorse umane	<ul style="list-style-type: none"><li>. formalizzazione di una procedura chiara che preveda modi di informazione e tutoraggio nuovi docenti</li><li>. raccolta curriculum vitae del personale docente per valorizzare le singole risorse</li></ul>
6. Integrazione con il territorio	<ul style="list-style-type: none"><li>. predisposizione incontri di formativi con genitori e rappresentanti di classe</li></ul>

## 5.4 Fabbisogno delle risorse umane

In relazione alle prospettive future delineate dagli indirizzi intrapresi dalla scuola e dai progetti offerti, è possibile individuare la necessità delle seguenti risorse aggiuntive:

n. 1 posto Area a) – A245

n. 1 posto docente specializzato per il sostegno

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Inglese e altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL) attuata, anche come progetto interdisciplinare, per le classi in cui è prevista dalla normativa.

Avvio di corsi finalizzati all'ottenimento di certificazioni linguistiche da parte di enti accreditati.

Sostegno alle classi in cui è inserito alunno/a con diagnosi funzionale.

## 5.5 Fabbisogno delle risorse materiali

In relazione ai progetti in divenire si rende necessario provvedere a :

- Completamento della dotazione informatica con aggiunta di postazioni utili nell'aula di informatica dell'istituto.
- Organizzazione di laboratorio linguistico.
- Estensione della rete Wi-Fi all'intero istituto.

## 6. Offerta formativa

### 6.1 Profilo dell'Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali, quali organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

È in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- operare con una visione trasversale e sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in due lingue straniere anche su argomenti tecnici.

In particolare, è in grado di assumere ruoli e funzioni relative a:

- rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi);
- trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali;
- controllo della gestione;
- reporting di analisi e di sintesi;
- utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo/finanziaria.

## 6.2 Profilo dell'Articolazione: "Relazioni internazionali per il Marketing"

Il Diplomato in Relazioni Internazionali per il Marketing ha competenze nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali, quali organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e

dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Il profilo si caratterizza, inoltre, per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

È in grado di:

- Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali
- Redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali
- Gestire adempimenti di natura fiscale
- Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda
- Svolgere attività di marketing
- Collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali
- Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing
- Utilizzare le tre lingue straniere per la collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali.

### 6.3 Quadri Orari

<b>QUADRO ORARIO SETTIMANALE</b>
----------------------------------

**"Amministrazione, Finanza e Marketing"**

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4

Lingua inglese <sup>(B)</sup>	3	3	3	3	3
Seconda Lingua straniera <sup>(B)</sup>	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica <sup>(A)</sup>	2	2	2	2	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Biologia e Scienze della Terra	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale delle ore settimanali<sup>(C)</sup></b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

### Articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing"

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I	II	III	IV	



	anno	anno	anno	anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese <sup>(B)</sup>	3	3	3	3	3
Seconda Lingua comunitaria <sup>(B)</sup>	3	3	3	3	3
Terza Lingua straniera <sup>(B)</sup>	-	-	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica <sup>(A)</sup>	2	2	-	-	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Biologia e Scienze della Terra	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Economia Aziendale	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	2	2	2
Economia Aziendale e Geo-politica	-	-	5	5	6
Relazioni Internazionali	-	-	2	2	3
Tecnologie della comunicazione	-	-	2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1

Totale delle ore settimanali <sup>(C)</sup>	32	32	32	32	32
---	----	----	----	----	----

## Disposizioni comuni a tutte le articolazioni

<sup>(A)</sup>Durante il corso di studi è possibile ottenere la Certificazione Informatica ECDL (European Computer Driving Licence – Patente Europea del Computer) e la Certificazione di Lingua Inglese IELTS (International English Language Testing System) o TRINITY per le quali in nostro Istituto è sede di esami.

<sup>(B)</sup>Lo studio delle lingue straniere viene affiancato ed approfondito grazie ad esperienze di soggiorni studio all'estero nel corso dell'anno scolastico.

<sup>(C)</sup>Dalla classe III possibilità di avvicinarsi al mondo del lavoro grazie agli stage in azienda o presso enti ed associazioni.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili.

Oltre al normale orario di lezione, gli alunni usufruiscono delle seguenti offerte formative:

## 7. Attività integrative, curricolari ed extracurricolari, di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa.

Rappresentano un insieme di iniziative che coinvolgono gli studenti e sono una risposta alle richieste provenienti dagli studenti stessi, dalle famiglie e dal sociale.

Costituiscono e sostituiscono il vecchio modo di fare scuola, sono strumenti per la piena realizzazione dell'autonomia didattica.

Contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi fissati dal collegio docenti e sono calibrate sulle reali potenzialità degli allievi.

Hanno come fine il rafforzamento della motivazione allo studio e sono basate sulla centralità dello studente e sui suoi bisogni formativi.

Lo studente alla fine del suo percorso formativo dovrà essere in grado di:

Sapere (acquisizione di conoscenze).

Saper fare (acquisizione di competenze, spendibili nel campo professionale).

Saper Essere (maggiore sicurezza, maggiore autonomia, assunzione di responsabilità).

Saper vivere con gli altri (cooperazione, rispetto delle differenze, regole di cittadinanza).

## 7.1 Attività didattiche curricolari

Sono quelle previste dagli ordinamenti vigenti secondo i piani di studio di ogni specifico corso:

- per la classe prima, seconda, terza, quarta e quinta l'indirizzo Tecnico Economico "Amministrazione, Finanza e Marketing" e la possibile articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing" a partire dal terzo anno;
- istituto secondario di primo grado (in apertura al raggiungimento dei numeri minimi di studenti);
- istituto secondario di secondo grado indirizzo Liceo delle Scienze Umane tradizionale (in apertura al raggiungimento dei numeri minimi di studenti);
- istituto secondario di secondo grado indirizzo Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale (in apertura al raggiungimento dei numeri minimi di studenti);
- istituto secondario di secondo grado indirizzo Turismo (in apertura al raggiungimento dei numeri minimi di studenti);

Tutte le attività sono finalizzate al conseguimento degli obiettivi curricolari definiti su scala nazionale per ogni indirizzo di studio.

## 7.2 Attività didattiche extracurricolari

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti parteciperanno a varie attività individuate dal Consiglio di classe:

Partecipazione a conferenze, dibattiti, lezioni e rappresentazioni teatrali che abbiano un particolare interesse culturale anche in rapporto con la programmazione educativa e didattica, la realtà che ci circonda e l'attualità.

- Organizzazione della “Giornata della Legalità”, aperta anche al pubblico, nella quale si terrà una conferenza dall'importante valore storico e civico. La conferenza sarà dedicata alla commemorazione degli attentati di mafia e delle vittime della criminalità organizzata, con la partecipazione di importanti testimonianze dirette. In qualità di testimone interverrà la Sig.ra Tina Montinaro moglie di Antonio Montinaro, caposcorta del giudice Falcone caduto nell'attentato di Capaci del 23 Maggio 1992; in qualità di relatori interverranno esponenti del Tribunale di Varese, dell'Osservatorio sulla criminalità organizzata dell'Università Statale di Milano. Seguiranno dibattiti e testimonianze cui prenderanno parte anche diverse scuole della Provincia di Varese e diversi rappresentanti delle istituzioni.
- Partecipazione a gite e viaggi d'istruzione in Italia e all'Estero mirate a luoghi di interesse artistico, storico e culturale, deliberati dai vari consigli di classe.
- Partecipazione a mini stage linguistici della durata di 7/10 giorni in uno dei paesi delle lingue studiate. Formula soggiorno in famiglia o in college con attività scolastica in mattinata e pomeriggio attività alternate tra visite guidate del luogo, escursioni a siti e luoghi di interesse culturale e storico, attività lavorativa o laboratori di varia natura. Nella scelta della destinazione si tiene conto, oltre che dell'importanza culturale e storica del luogo, anche della struttura presso la quale gli studenti seguiranno i corsi, privilegiando scuole che si avvalgono esclusivamente di insegnanti madrelingua e che sono autorizzate e riconosciute dal Ministero della Pubblica Istruzione. Il corso di studio solitamente consiste in 15 ore di lezione in gruppo di massimo 10 studenti divisi per livello. Le lezioni sono in orario mattutino e pomeridiano. Gli studenti sono stati divisi per classi, a seconda del livello di preparazione misurato attraverso un test

apposito. Al termine del corso gli studenti, previo sostenimento e superamento del test finale, conseguono un certificato attestante una conoscenza della lingua a seconda del livello di preparazione di ciascuno alunno partecipante.

- Adesione al progetto “il Quotidiano in classe”, che attraverso la lettura e discussione in classe delle principali testate giornalistiche mira alla formazione di ragazzi che siano cittadini sempre più consapevoli e informati. Il progetto contribuisce a sviluppare e a stimolare le capacità critiche e di collegamento interdisciplinare, al fine di sollecitare l’interesse degli alunni per le problematiche di attualità, favorendo altresì lo sviluppo delle loro capacità critiche e di lettura della realtà contemporanea.
- Partecipazione a concorsi letterari regionali e provinciali, tra i quali quello promosso dall’associazione “La Tazzinetta Benefica”, Medaglia d’oro di benemerenzza della Regione Lombardia, della provincia del Comune e della Camera di Commercio di Milano, Medaglia d’argento della Presidenza della Repubblica Ciampi e Napolitano, patrocinato dal Ministro della Pubblica Istruzione, Regione Lombardia, Comune di Milano, Assessorato Famiglia–Scuola e Politiche Sociali, Province di Milano, Bergamo Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio, Varese, Fondazione Cariplo e International Know How”. All’iniziativa è stato concesso il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica italiana, del Ministro della pubblica Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Direzione Generale, della Regione Lombardia, dell’Arcivescovo di Milano Card. Angelo Scola, del Comune di Milano, della Città Metropolitana di Milano, delle Presidenze delle Province di Bergamo, Brescia, Como. Si tratta di un concorso letterario regionale per studenti delle scuole superiori, il cui tema prescelto varia di anno in anno.
- Gli studenti di classe V ogni anno partecipano al Salone dell’Orientamento post diploma. Si tratta di un evento incentrato sulle tematiche dell’orientamento e lavoro post diploma. All’evento partecipano, oltre a molteplici Atenei lombardi anche alcune Università del Piemonte e del Canton Ticino. Sono inoltre presenti i più significativi enti di formazione delle provincie di Varese e Miano per

proporre opportunità formative post diploma alternative all'Università. Nell'arco di questa giornata gli studenti hanno la possibilità di visitare i diversi stand, di valutare le diverse offerte formative e anche le varie opportunità di inserimento nel mondo del lavoro. Sempre in merito all'orientamento ogni anno vengono organizzati presso la nostra struttura diversi incontri rivolti agli studenti nel corso dei quali vengono presentati i principali atenei della regione.

La partecipazione a queste iniziative culturali, letterarie, sociali di alto valore formativo, dedicate agli Istituti Superiori della Regione Lombardia, costituisce da sempre una risorsa stimolante e un esempio per tutti gli studenti favorendo lo sviluppo di comportamenti produttivi.

### 7.3 Attività sportive

Partecipazione a tornei, ad attività e manifestazioni scolastiche ed extrascolastiche di rilievo territoriali provinciali ed extra territoriali.

### 7.4 Attività extracurricolari di recupero e sostegno

Queste attività coinvolgono gli adolescenti che approdano al nostro istituto da diverse realtà scolastiche nelle quali, per motivi vari, non si sono sentiti sufficientemente apprezzati.

Alcuni di loro hanno un vissuto personale molto accidentato, per cui è necessario preventivare a livello operativo interventi articolati in maniera diversa, sia all'interno dell'orario delle lezioni, che prevedendo interventi mirati, di recupero, sostegno, approfondimento, sotto forma di percorsi paralleli aggiuntivi e/o integrativi.

Questo per permettere ai consigli di classe di avere un supporto differenziato all'attività didattica, a seconda delle difficoltà che l'allievo mostra nel percorso di apprendimento.

#### **Sportello help**

É rivolto ai singoli o a piccoli gruppi su specifica richiesta degli stessi allievi. É realizzato in orario extrascolastico ed è mirato a sciogliere i dubbi, a recuperare le lezioni perse, migliorare la comprensione di alcuni argomenti.

### **Classi trasversali**

Il recupero riguarda gruppi di alunni provenienti da classi diverse, e sono focalizzati sul recupero di punti nodali del programma disciplinare. Hanno durata variabile da quattro a sei ore e sono concentrate alla fine del quadrimestre.

### **Corsi a tema**

Sono finalizzati al recupero del metodo di studio, di abilità logiche, tecniche ed operative o delle conoscenze di base. Sono rivolti a tutti gli allievi senza distinzione di classe o di corso.

### **Passerelle**

In attuazione delle direttive ministeriali, il nostro istituto si fa carico di attivare le passerelle in tutti quei casi, previsti dalla normativa, in cui un alunno, nel corso dell'anno intende cambiare corso di studi. Il consiglio di classe dopo il colloquio iniziale con il ragazzo per individuare eventuali lacune predispone interventi compensativi, anche in base all'analisi dei programmi seguiti dal ragazzo nella scuola d'origine.

Organizza poi interventi volti ad integrare le conoscenze nell'ambito delle discipline nelle quali lo studente era carente nel corso di studi di provenienza.

### **Studenti Uditori**

Nel rispetto del diritto all'istruzione, nell'ottica della prevenzione e del contrasto della dispersione scolastica e con gli intenti di venire incontro alle esigenze delle famiglie e dei ragazzi, di offrire opportunità di sostegno e orientamento sussidiario agli studenti che intendono prepararsi per gli esami integrativi e di idoneità e di favorire l'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio di qualsiasi natura permettendo un'esperienza di scolarizzazione, il nostro istituto offre la possibilità, a coloro che ne fanno richiesta, di frequentare le lezioni in qualità di uditori. Previa valutazione dei singoli casi e delibera di ammissione da parte del consiglio di classe o del collegio docenti, questa opportunità di iscrizione in qualità di studenti uditori ai corsi e per tutte le classi dell'istituto, anche ad anno in corso è riservata, come da regolamento, a coloro che sono in possesso dei requisiti previsti per l'ammissione alla scuola stessa o siano in possesso di titolo di promozione alla classe alla quale chiedono di accedere e che intendano iscriversi all'Istituto nell'anno scolastico successivo ovvero sostenere l'Esame di Stato.

### **Corsi di integrazione, potenziamento e recupero**

Si svolgono durante la prima settimana di gennaio dopo il rientro dalla vacanze natalizie e in seguito in itinere durante l'intero anno scolastico e sono rivolti a tutti gli studenti che hanno la necessità di recuperare alcune discipline o che, a causa di assenze dovute a periodi di malattia o impegni lavorativi, abbiano perso lezioni curriculari o vogliano approfondire determinate tematiche.

La scuola offre la possibilità di seguire dette ore di lezione sia il sabato mattina (dalle 08:00 alle 14:00) sia nei giorni in cui non sono previsti impegni pomeridiani scolastici, cioè il giovedì (dalle 17:00 alle 20:00) e il venerdì (dalle 17:00 alle 20:00).

## 7.5 Istruzione Domiciliare

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere allo studio, di prevenire le difficoltà degli studenti colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. L'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno deve attivare il progetto di istruzione domiciliare (ID) quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi). La scuola può venirne a conoscenza dalla famiglia dell'alunno malato o dalla scuola in ospedale in cui è o è stato ricoverato.

### **Fase uno.**

All'inizio anno indipendentemente dalla presenza o meno di alunni che necessitano o necessiteranno del progetto di istruzione domiciliare, la scuola deve inserire nel PTOF, tra i progetti dedicati ai BES, attraverso delibera del Collegio dei docenti, l'opportunità dell'ID.

### **Fase due.**

I progetti possono essere avviati durante tutto l'anno scolastico fino ad un mese prima del termine delle lezioni (per garantire almeno i 30 giorni di assenza). La scuola deve ricevere dalla famiglia o dall'ospedale il certificato medico. La famiglia deve richiedere il servizio scolastico al proprio domicilio attraverso la compilazione di un modello predisposto.

### **Fase tre.**

Il Dirigente, dopo aver ricevuto dalla famiglia e/o ospedale le informazioni relative ad eventuale degenza e durata, presenza della scuola in ospedale nella struttura sanitaria, periodo di convalescenza, terapie (e tempistica) a cui sarà sottoposto/a l'alunno/a procede a:



- informare il CdC dell'attivazione del progetto di ID e, pertanto, le ore di assenza dell'alunno/a – da considerarsi BES – non rientrano nel computo, durante lo scrutinio, per la non ammissione alla classe successiva;
- individuare un/una referente di progetto;
- far predisporre la bozza di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che individua:
  - le discipline coinvolte;
  - i saperi essenziali necessari per un rientro sereno dell'alunno/a nella classe o per l'accesso all'anno scolastico successivo, modalità e tempi di valutazione;
  - le modalità di coordinamento e contatto tra studente, docenti e famiglia;
  - le modalità di informazione alla classe;
  - le modalità di collaborazione tra la classe e lo studente in ID.

La bozza del PDP deve essere condivisa dallo studente, dalla scuola, dalla famiglia, dagli specialisti e firmata da tutti gli interessati.

#### **Fase quattro.**

Il docente che si reca a casa dello studente in ID porta con sé il registro che fa firmare da un familiare. Le ore svolte on line oltre il proprio orario di servizio devono essere certificate dal Dirigente scolastico. Il Registro individuale docente è relativo al:

- monte ore complessivo individuato nel PDP;
- attività svolte con l'alunno;
- attestazione prove di verifica effettuate.

## **8. Esperienze extracurricolari per l'arricchimento dell'offerta formativa**

### **8.1 Corso Informatica ECDL**

Corsi per il conseguimento della nuova ECDL – European Computer Driving Licence – letteralmente Patente Europea del Computer, che è un attestato che certifica il possesso di competenze informatiche di base riconosciuto a livello internazionale e che non necessita di rinnovi.

Fino al 2013 era richiesta la conoscenza delle principali applicazioni d'ufficio (Word, Excel, etc), ma lo sviluppo di tecnologie sempre più all'avanguardia ha portato alla necessità che le competenze digitali del futuro siano rivolte alla Sicurezza, ai servizi in cloud, alla collaborazione online, alla comunicazione mobile e alla protezione dell'identità digitale. Da questa esigenza e per

rendere più attuali i contenuti, a partire dal 1 settembre 2014 è entrata in vigore la Nuova ECDL.

Grazie alle molte convenzioni in essere, alcune istituzioni come ad esempio il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la conferenza dei rettori delle Università italiane assegnano un riconoscimento, riconoscono alla certificazione ECDL un valore e un riconoscimento espresso in forma di punteggio.

A livello lavorativo il titolo ECDL è riconosciuto come qualificante negli ambiti del lavoro amministrativo pubblico e aziendale, mentre a livello universitario viene riconosciuto nell'ambito delle competenze informatiche; per quanto riguarda la scuola secondaria la patente europea del computer è riconosciuta ed equivale ad un credito formativo agli esami di Stato.

La Nuova ECDL si articola in: Base (moduli 1-4) e Full Standard (4 moduli base + moduli 5-6-7)

#### ECDL BASE:

- 1 Computer Essential
- 2 Online Essential
- 3 Word Processing
- 4 Spreadsheets

#### ECDL FULL STANDARD:

- 5 Online Collaboration
- 6 IT Security
- 7 Presentation

ECDL BASE: quattro moduli che sono gli elementi fondanti della competenza digitale e definiscono le conoscenze e le abilità necessarie per utilizzare con dimestichezza il computer e internet.

I moduli Computer Essentials e Online Essentials sono evoluzioni dei moduli "Concetti di base dell'ICT", "Uso del computer e gestione dei file" e "Navigazione e comunicazione in rete"

I moduli Word Processing e Spreadsheets si riferiscono alla conoscenza del programma di Videoscrittura (WORD) e del foglio di calcolo elettronico (EXCEL).

ECDL FULL STANDARD: composta dai quattro moduli dell'ECDL Base e dai seguenti tre moduli:

Online Collaboration che identifica le competenze fondamentali per avvalersi degli strumenti cooperativi in rete, via PC ma anche tramite smartphone e tablet, delle reti sociali, delle applicazioni mobili, della memorizzazione remota, delle riunioni via web, ecc.

IT Security Specialized Level che definisce i concetti e le competenze per un uso sicuro delle tecnologie digitali nello studio e nel lavoro e individua gli strumenti e le applicazioni che consentono di gestire in sicurezza una rete locale, il collegamento a Internet nonché i dati e le informazioni critiche.

il modulo Presentation che riguarda gli strumenti di presentazione (Powerpoint).

Una volta superati tutti gli esami, lo studente riceve la patente (diploma) da parte dell'ente nazionale autorizzato ad emetterla (in Italia, l'AICA).

Per gli alunni sono organizzati corsi su moduli 1-2-3-4-5-6-7.

Gli alunni seguiranno i corsi su tutti e sette i moduli e possono frequentare i moduli in base a scelte personali e alle proprie capacità.

Il personale che terrà i corsi sarà composto da docenti qualificati sia interni che esterni.

Inoltre per gli esterni sono organizzati corsi su tutti i moduli ECDL in orario pomeridiani e serale.

I docenti dei corsi saranno interni ed esterni con competenze specifiche.

Gli eventuali guadagni da parte della scuola sono reinvestiti per l'acquisto di nuove attrezzature.

Lo statuto della società prevede infatti che gli utili non vengono distribuiti fra i soci ma reinvestiti.

Nel corso delle attività sono previste forme di verifica intermedie e a conclusione una verifica finale

Parametri di valutazione: feedback da studenti e docenti sulla validità delle attività attraverso un questionario.

## 8.2 Corso di Marketing Aziendale

1. Tipologie di aziende secondo missione e struttura organizzativa
2. Vendita e Marketing: definizioni
3. Cos'è un mercato: diversi punti di vista
4. L'ambiente competitivo del mercato: la lotta per la leadership e il profitto
5. le ricerche di marketing ed opinione pubblica: i dati per i processi decisionali
6. Il ciclo di vita del mercato: ogni fase ha le sue opportunità

7. I canali di distribuzione e l'organizzazione della forza vendite
8. La comunicazione aziendale: d'immagine e di prodotto
9. Come lavorano un'agenzia di pubblicità e un'agenzia di relazioni pubbliche
10. Il soddisfacimento dei bisogni del consumatore/utilizzatore: l'offerta e il "concetto di prodotto"
11. La missione aziendale del "prodotto" o "servizio" nel mercato di competenza
12. La segmentazione del mercato e il posizionamento della marca
13. I concetti di marketing, gli obiettivi, le strategie di marketing-mix
14. La pianificazione del marketing a breve e a lungo termine: la previsione delle vendite nei piani pluriennali, il budget di marketing, i piani operativi dell'anno fiscale
15. La continua ricerca dell'innovazione, come risorsa di competizione
16. Come accertare e prevenire i rischi aziendali
17. L'organizzazione aziendale della funzione marketing
18. La funzione del "Product Manager"
19. Le applicazioni del marketing in settori diversi di attività organizzate
20. Le tendenze del marketing nei prossimi 5 anni.

### 8.3 Corso sul valore d'impresa e la sua misurazione

1. La ragione dell'esistenza di un'azienda. Il concetto di missione aziendale
2. I soggetti interessati alla vita dell'azienda. La definizione di stakeholders
3. I diversi tipi di stakeholders
4. L'etica d'impresa
5. La responsabilità sociale di impresa
6. Il bilancio sociale
7. Il concetto di valore aggiunto
8. La distribuzione del valore aggiunto
9. Il valore economico d'impresa
10. La misurazione del valore economico d'impresa
11. Gli indicatori di misurazione del valore economico di impresa
12. Il concetto di reddito operativo normalizzato al netto delle tasse
13. Il costo del capitale di debito
14. Il costo del capitale di rischio

## 15. Il costo del capitale investito nell'azienda

### 8.4 Progetto educazione degli adulti

Il progetto nasce dalla riflessione sui cambiamenti in atto all'interno della scuola e dalla consapevolezza del ruolo prioritario di agenzia formativa che essa deve svolgere, anche in un'ottica di rete territoriale: se da un lato c'è la necessità di operare in stretta collaborazione con tutte le realtà che a vario titolo afferiscono al tema dell'educazione e della formazione, dall'altra la scuola deve assumersi la responsabilità di progettare azioni che costituiscono premesse ed opportunità per dare risposte adeguate alla domanda di formazione ed articolate sui bisogni delle persone

Il nostro Istituto ha deciso di porsi come interlocutore dei bisogni di formazione dei ragazzi, appartenenti a quella fascia d'età compresa tra i sedici anni e i venticinque ,che per motivi vari ma non sempre dipendenti dalla loro volontà non sono riusciti a completare gli studi

Gli obiettivi che ci prefiggiamo sono i seguenti:

- 1) Agevolare il rientro nel sistema formativo dei giovani che non hanno acquisito titoli di studio o qualifiche
- 2) Facilitare processi di riscolarizzazione in età adulta, promovendo una alfabetizzazione funzionale all'acquisizione di nuovi saperi e nuove competenze
- 3) Combattere il fenomeno della dispersione scolastica cui spesso consegue emarginazione sociale e difficoltà di accedere al mercato del lavoro
- 4) Riqualficare con nuove competenze gli adulti in attesa di un inserimento migliore nel mondo del lavoro.

Metodologia e tempi:

- a) Cicli di lezione dalla durata di 3 ore in orario pomeridiano/serale, che riguarderanno moduli disciplinari di: Italiano, Storia, Matematica, Lingua Inglese e Francese, Economia Aziendale, Diritto, Economia Politica e lezioni di informatica per arricchire le competenze di base
- b) docenti seguono gli studenti in questo percorso formativo, fornendo assistenza continua, consulenza e materiale di supporto.

Risorse umane: Docenti interni

Risorse materiali: Aule, sussidi audiovisivi ed informatici, laboratori con strutture idonee

Valutazione e monitoraggio:

- somministrazione di test d'ingresso per la valutazione delle competenze possedute
- somministrazione di test finali per valutare il grado di soddisfazione degli utenti e gli esiti conseguiti.

## 8.5 Progetto Accoglienza

I primi giorni di scuola sono senza ombra di dubbio diversi dagli altri e questa diversità può riassumersi in una maggiore ricettività degli studenti che va utilizzata nel modo più produttivo. La scuola deve comunicare una immagine di forte connotazione poiché l'idea che lo studente si forma nei primissimi giorni sarà tanto più positiva quanto più alta e maggiore sarà la corrispondenza tra i discorsi e la realtà in cui gli studenti verranno a trovarsi nei mesi successivi.

L'accoglienza, se ben predisposta e contenuta in pochissimi giorni, può acquisire un ruolo centrale nella costruzione di un clima di lavoro scolastico ad alto livello tra insegnanti e studenti e diventare in tal modo, con tempi, obiettivi e attività precisi e limitati, il primo passo del lungo e complesso lavoro di inserimento nel nuovo ciclo di studi, un momento di forte esperienza in grado di far cogliere le dimensioni fondanti il nuovo percorso scolastico.

### Finalità delle attività di accoglienza

- Facilitare l'inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica.
- Realizzare la continuità tra Scuola Superiore di Primo Grado e Scuola Superiore di Secondo Grado
- Favorire nello studente il riconoscimento delle proprie difficoltà e aspettative
- Rendere l'alunno partecipe alla progettazione, al controllo e alla valutazione del proprio processo formativo

<i>Attività</i>	<i>Obiettivi</i>
Visita della scuola	Far conoscere la scuola
Incontro con il Dirigente e i docenti	Sviluppare la socialità
Lettura regolamento di Istituto	Dare la consapevolezza della scelta operata
Presentazione programmazione per ogni materia	Acquisire la consapevolezza del ruolo di studente
Brainstorming sulle aspettative	Sviluppare il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante
Visita guidata della struttura	

## **ATTIVITÀ PREVISTE**

### **Visita della scuola**

Questa attività consiste nella visita della scuola guidata da un insegnante esperto e nella ricognizione dei luoghi più significativi (segreteria, presidenza, laboratori, palestra, aule). È utile agli studenti per orientarsi nel nuovo ambiente scolastico e contenere la sensazione di disorientamento provocata dal cambiamento di Istituto.

### **Incontro con il Dirigente Scolastico e il corpo docente**

Dirigente e docenti spiegano il funzionamento dell'Istituto, illustrano i diversi ruoli all'interno della struttura, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) e il Progetto Formativo di alternanza scuola-lavoro.

Obiettivo: familiarizzare i ragazzi con i rappresentanti delle istituzioni scolastiche e chiarire dubbi relativi a questa prima fase dell'anno scolastico.

### **Lettura del regolamento**

Nelle classi in cui questa attività non è stata completata il primo giorno di scuola deve essere effettuata nella prima settimana (possibilmente dall'insegnante di diritto). Può anche essere usata per un approfondimento relativo al funzionamento delle regole e delle norme in generale. Ha lo scopo di rafforzare la dimensione educativa degli studenti.

## Presentazione della programmazione

L'attività consiste nella esposizione delle caratteristiche delle varie materie che saranno oggetto di studio. Se il corso è sperimentale, verranno illustrate le caratteristiche della sperimentazione (orario, materie ecc..). Viene svolta dal coordinatore di classe o dal responsabile della sperimentazione.

Obiettivo: far acquisire una maggior consapevolezza del ruolo dello studente e del corso di studi che ha scelto.

## Brainstorming sulle aspettative

Gli studenti vengono interrogati su quello che si aspettano da questo anno scolastico e quello che temono di non trovare.

Obiettivo: rendere esplicite le speranze e le paure che se vengono socializzate possono essere superate più facilmente.

## 8.6 Progetto “Green School”

Da sei anni l'Istituto Galilei partecipa al Progetto Green School insieme ad altre scuole della provincia di Varese.

Il progetto prevede l'impegno a ridurre l'impatto sull'ambiente e a educare gli alunni ad un atteggiamento attivo di tutela dell'ecosistema.

Il pilastro da sviluppare scelto insieme alle classi dell'Istituto è quello dei Rifiuti, della Mobilità, della Biodiversità e dell'Acqua.

Il progetto finale verrà poi discusso a maggio davanti alla commissione che valuterà l'efficienza e il grado di impatto ambientale della scuola unitamente all'originalità del lavoro e alla fattibilità. Una volta ottenuta la certificazione per il pilastro scelto l'Istituto verrà insignito e riconfermato del titolo di “Green School”.

TEMPI : ottobre 2018/maggio 2019, ottobre 2019/maggio 2020, ottobre 2020/maggio 2021

Dopo essere stato approvato il progetto viene avviato, l'azione monitorata e pubblicizzata e infine una volta ottenuti i risultati verranno discussi davanti alla commissione.



## OBIETTIVI:

- Sensibilizzare alunni, docenti e famiglie al rispetto dell'ambiente
- Riconoscere azioni che possano ridurre l'impatto ambientale
- Favorire la diffusione del progetto dalla scuola alle singole famiglie e comunità
- Attuare giorno per giorno azioni mirate alla diminuzione dell'impatto ambientale

## 8.7 Progetto conseguimento certificazioni linguistiche

La scuola, avvalendosi anche della collaborazione di enti certificatori esterni e di docenti madrelingua, organizza corsi aperti a studenti e a soggetti esterni nelle discipline linguistiche facenti parte dei corsi di studio, allo scopo di conseguire diversi livelli di certificazione linguistica.

A partire dall'anno scolastico 2016/17 l'istituto organizza corsi finalizzati alla preparazione al sostenimento del test IELTS e mirati alla preparazione delle tre competenze linguistiche (listening, writing and reading). I corsi si svolgono in orario pomeridiano/serale e iniziano al raggiungimento del numero minimo di cinque partecipanti.

L'Istituto, in collaborazione con International House Milan, Test Center Ufficiale per le certificazioni IELTS, è stato riconosciuto sede di esame per il test IELTS (International English Language Testing System), gestito dal British Council; si tratta del test più popolare al mondo per certificare la conoscenza della lingua inglese che riveste un'enorme importanza nel CV e possedere tale certificazione apre numerose porte a chi intende lavorare o studiare sia in Italia che all'estero. Globalmente, oltre 9000 organizzazioni (incluse 3000 negli USA) riconoscono i risultati di IELTS per vari scopi. Fra queste organizzazioni vi sono università ed enti di alta formazione, governi e uffici di immigrazione, aziende e agenzie di lavoro. IELTS è l'unica certificazione di lingua inglese accettata da tutti i Paesi che ne richiedono una per scopi di immigrazione.

L'esame IELTS prevede due diverse versioni, a seconda dello scopo per cui si svolge l'esame:

- Academic: è la versione adatta a chi si sottopone all'esame a scopo di studio.
- General Training: adatta a chi si sottopone all'esame a scopo professionale all'estero o di immigrazione.

IELTS non è solo la certificazione che bisogna conseguire per studiare o lavorare all'estero, ma è anche largamente accettato in Italia.

Infatti, prestigiose università e istituzioni di alta formazione italiane riconoscono i risultati di IELTS per scopi accademici.

Inoltre a partire dall'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto, in collaborazione con Trinity College London, Test Center Ufficiale per le certificazioni Trinity di lingua inglese, è riconosciuto sede di esame per il test di lingua inglese ISE (Integrated Skills in English). Trinity College London è un ente certificatore internazionale, attivo dal 1877 e presente in oltre 60 paesi nel mondo ed è incluso nell'elenco degli Enti certificatori pubblicato dal Ministero Italiano della Pubblica Istruzione che soddisfano i requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico comunicative in lingua straniera del personale scolastico (Decreto 07.03.2012, Prot. 3889 ed aggiornato con Decreto del Direttore n. 118 del 28.02.2017). Trinity College London – Italian Co-ordinator è un Ente accreditato dal Ministero Italiano della Pubblica Istruzione per la formazione degli insegnanti secondo la normativa vigente.

Gli esami di certificazione Trinity per la lingua inglese, riconosciuti a livello internazionale, sono utilizzabili in ambito professionale e accademico, favoriscono lo sviluppo di competenze trasversali essenziali e sono disponibili a tutti i livelli di competenza e per candidati di ogni età. Le certificazioni Trinity College London sono riconosciute da università, aziende e istituzioni governative in Italia e nel mondo e possono essere valutate come crediti formativi per l'esame di Stato secondo la normativa vigente. Le certificazioni Trinity principalmente riconosciute dalle università italiane sono quelle denominate ISE – Integrated Skills in English. L'esame ISE valuta le abilità di produzione orale, ascolto, lettura e produzione scritta della lingua inglese (*speaking, listening, reading e writing*) in modo indipendente e anche integrato e ha le seguenti caratteristiche:

- è una Certificazione riconosciuta da università, aziende ed istituzioni governative in Italia e nel mondo;
- offre la possibilità di sostenere i moduli *Speaking & Listening* e *Reading & Writing* anche in momenti separati;
- rilascia risultati distinti per ciascuna abilità;
- ha cinque livelli graduati (da A2 a C2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo);
- promuove lo sviluppo di competenze trasversali essenziali nel XXI secolo.

Le competenze dell'esame ISE riflettono le attività comunicative tipiche della vita reale nella società di oggi: scrivere in risposta a una domanda o saper

sintetizzare idee tratte da fonti differenti per rielaborarle in un testo di propria produzione ed interagire in modo efficace. L'esame si rivolge a tutte le persone in cerca di certificazioni flessibili che le aiutino a sviluppare competenze fondamentali nella società globale del XXI secolo per accedere all'università ed essere competitivi nel mondo del lavoro.

Oltre alla possibilità di sostenere gli esami, l'Istituto Galilei, avvalendosi anche della collaborazione di insegnanti madrelingua, organizza corsi di preparazione al sostenimento dell'esame, mirati alla preparazione delle quattro competenze linguistiche (reading and writing e speaking and listening).

## 8.8 Progetto di Alternanza Scuola – Lavoro

Come previsto dalla legge 107/2015, a partire dall'anno scolastico 2015/16, è stata attuata la progettazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro suddivisi in un piano triennale. Scopo di tale progetto è, oltre naturalmente quello di fornire il contributo necessario allo sviluppo delle competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi, quello integrare conoscenze con abilità personali e relazionali.

L'Alternanza Scuola-Lavoro è una metodologia didattica del sistema dell'Istruzione utilizzata per gli studenti che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e consente di realizzare gli studi del secondo ciclo anche alternando periodi di studio e di lavoro, sia all'interno del sistema dell'istruzione secondaria superiore sia del sistema dell'istruzione e della formazione. Questa modalità consente di motivare e orientare gli studenti, diffondere la cultura del lavoro e far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro e delle professioni.

Il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro trova puntuale riscontro nella legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. Il ruolo dell'alternanza scuola lavoro nel sistema di istruzione ne esce decisamente rafforzato. Rispetto al corso di studi prescelto, la legge

107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che dall'anno scolastico 2015/16 hanno coinvolto, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione.

Con queste nuove modalità di attivazione l'alternanza scuola lavoro ora si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti".

L'organizzazione, l'impresa o l'ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Attraverso la partecipazione diretta al contesto operativo, quindi, si realizzano la socializzazione e la permeabilità tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione della persona.

Relativamente agli istituti tecnici, il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 dispone che "Stage, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio".

Nel percorso che ha portato al consolidamento della metodologia dell'alternanza, un ruolo importante è rivestito dal D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, che rafforza la collaborazione, con finalità formative, tra scuola e mondo del lavoro, con l'obiettivo di facilitare e accelerare l'applicazione di norme già emanate che legano scuola e lavoro, apprendimenti formali, non formali e informali.

Il potenziamento dell'alternanza scuola lavoro, nel suddetto provvedimento normativo, segue tre direttrici principali:

- lo sviluppo dell'orientamento, rivolto a studenti iscritti all'ultimo anno per facilitare una scelta consapevole del percorso di studio e favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali, anche allo scopo di realizzare le azioni previste dal programma europeo "Garanzia Giovani". I percorsi di orientamento prevedono anche giornate di formazione in azienda per far conoscere il valore educativo e formativo del lavoro.

- la definizione dei diritti e dei doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati in percorsi di alternanza scuola lavoro, ovvero in

attività di *stage*, di tirocinio e di didattica in laboratorio, senza pregiudizi per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

– l'introduzione di misure per la formazione dei docenti, finalizzate all'aumento delle competenze per favorire i percorsi di alternanza scuola lavoro anche attraverso periodi di formazione presso enti pubblici o imprese.

La legge 107/2015, infine, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'anno scolastico 2015–2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso:

1. la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti: almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei, da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

2. la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;

3. la possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata;

4. l'affidamento alle scuole secondarie di secondo grado del compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008;

Finalità dell'alternanza scuola lavoro

All'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

#### Raccordo tra scuola, territorio e mondo del lavoro

Le tappe del rapporto scuola-territorio possono essere così sintetizzate:

- analisi del territorio;
- collaborazione tra le diverse realtà, che prelude ad una futura programmazione di un progetto condiviso;
- stipula di accordi per partenariati stabili.

#### Progettazione didattica delle attività di alternanza scuola lavoro

La buona riuscita dei percorsi di alternanza richiede la presenza di alcuni elementi indispensabili di coordinamento e di co-progettazione:

- un accordo tra i soggetti (scuola/impresa o altra struttura ospitante) che assicurano il supporto formativo al giovane che apprende; questo accordo non può limitarsi ad una intesa programmatica (definizione di obiettivi e azioni da svolgere), ma deve promuovere la collaborazione a livello organizzativo, progettuale, attuativo e puntare ad un controllo congiunto del percorso formativo e alla valutazione condivisa dei risultati di apprendimento;

- la progettazione dell'intero percorso, sia delle attività in aula che dei periodi di permanenza nella struttura ospitante, condivisa e approvata non solo dai docenti della scuola e dai responsabili della struttura stessa, ma anche dallo studente, che assume così una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento;
- la rilevanza delle attività previste dal progetto di alternanza rispetto al percorso individuale di apprendimento, anche quando queste sono realizzate in situazioni che prevedono il coinvolgimento dell'intera classe o di gruppi di studenti, con particolare attenzione alla promozione dell'autonomia del giovane coerentemente con il progetto personalizzato;
- un flusso costante di informazioni tra i vari soggetti coinvolti, ciascuno dei quali non si limita solo alla realizzazione delle azioni di sua competenza, ma deve preoccuparsi anche del collegamento con le attività realizzate da altri soggetti.

La progettazione dei percorsi in alternanza, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come *«comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale»*, presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; l'alternanza può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e,

inoltre, del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico.

In esito ai risultati degli esami di Stato, a conclusione del percorso triennale di alternanza,

l'istituzione scolastica attesta le competenze acquisite dallo studente, all'interno del certificato rilasciato ai sensi dell'articolo 6 dei dd.PP.RR. nn. 87 e 88 del 2010, per gli istituti professionali e tecnici.

I percorsi in alternanza, che, come si è già avuto modo di illustrare, per l'anno scolastico 2015/2016 sono definiti e programmati all'interno del Piano dell'Offerta Formativa di ciascuna scuola e sono proposti alle famiglie e agli studenti in tempi e con modalità idonei a garantirne la piena fruizione, dall'anno scolastico 2016/2017 rientrano nell'alveo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, introdotto dall'articolo 1, comma 2 e seguenti della legge 107/2015. Essi sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale e regionale.

#### Funzione tutoriale

Per quanto riguarda le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro, risultano strategiche quelle deputate a seguire lo studente nella sua attività, che si identificano nel docente tutor interno (ai fini della presente Guida denominato anche tutor interno) e nel tutor formativo esterno (ai fini della presente Guida denominato anche tutor esterno), affiancati in molte scuole dalla figura di un docente funzione strumentale per l'alternanza e/o da un referente di progetto, come punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni per coordinare le attività previste dai singoli progetti.

Il tutor interno, designato dall'istituzione scolastica:

- a) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;



b) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno; affrontando le eventuali criticità che dovessero emergere;

Il tutor esterno, selezionato dalla struttura ospitante, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica.

Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;

b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;

c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;

d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;

e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;

f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Ai fini della riuscita dei percorsi di alternanza, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di forte interazione finalizzato a:

a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;

b) verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;

c) raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

Valutazione delle attività di alternanza scuola lavoro in sede di scrutinio

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;

b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd. PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza, nelle more dell'emanazione della *"Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53, come definiti al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77"*, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122 e secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica quanto segue:

1. nell'ipotesi in cui i periodi di alternanza si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va

computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto di alternanza;

2. qualora, invece, i periodi di alternanza si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza che richiede, come sopra specificato, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

## 8.9 Progetto Orientamento

La fase dell'orientamento occupa un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa del nostro Istituto, in quanto le principali cause di insuccesso formativo a livello di scuola secondaria di secondo grado vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessa del sistema dell'istruzione, delle prospettive di sviluppo economiche e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. Insieme alla famiglia la scuola è ricopre un ruolo fondamentale in materia di orientamento: essa deve garantire, lungo il percorso scolastico dello studente, un orientamento continuo per preparare il ragazzo a prendere decisioni autonome e responsabili. Il progetto di Orientamento del nostro Istituto ha la finalità di promuovere negli studenti la scoperta della propria, delle proprie attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni finalizzate all'elaborazione di un proprio progetto di vita e di lavoro.

Il progetto si sviluppa nell'intero anno scolastico e si articola in due fasi: la prima rivolta agli studenti delle classi seconde e terze delle scuole superiori di primo grado del territorio e la seconda rivolta agli studenti del biennio che dovranno scegliere il triennio di specializzazione.

Obiettivi:

- promuovere condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative e all'integrazione di tutti gli alunni (DSA, BES, NAI, alunni con diagnosi funzionale);
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica potenziando la capacità di scelta degli alunni e delle famiglie;
- motivare, guidare e sostenere il percorso formativo nella scuola secondaria di secondo grado.

Modi di attuazione:

La prima fase consiste nell'aiutare gli studenti che attualmente stanno frequentando le classi terminali della scuola secondaria di primo grado e i loro genitori a scegliere il percorso scolastico più adatto e funzionale a perseguire il loro progetto di vita. Il lavoro con le scuole di primo grado va dai primi di ottobre fino alla fine di febbraio (cioè alla scadenza dei termini per presentare l'iscrizione alla scuola superiore). Per favorire scelte consapevoli l'Istituto propone attività di orientamento in ingresso articolate in due momenti: uno informativo ed uno formativo. L'informazione, rivolta agli studenti di terza media e ai loro genitori, garantisce la presentazione dell'offerta formativa del nostro Istituto e prevede incontri-conferenza presso le scuole di primo grado del territorio da concordare con i referenti dell'orientamento delle scuole o partecipazione ai Saloni dell'Orientamento che si svolgono nei mesi di novembre e dicembre in tutto il territorio. I docenti orientatori, a volte accompagnati da studenti della scuola, illustrano l'offerta formativa del nostro Istituto sia con strumenti multimediali (presentazioni e filmati) sia con le brochures della scuola. Incontri-conferenza presso la nostra scuola rivolti agli studenti di primo grado che avranno la possibilità di visitare l'Istituto, incontrare e parlare con i docenti ed eventualmente partecipare ad attività organizzate. Inoltre, grazie alle giornate di Open-day, Open School e Classi Aperte, nel corso di giornate stabilite ad hoc, viene offerta alle famiglie e agli studenti la possibilità di effettuare visite guidate presso la sede dell'istituto per conoscere la struttura effettiva della scuola. Sarà offerta la possibilità di visitare i laboratori e

assistere ad alcune attività scolastiche e di seguire alcune lezioni significative.

La seconda fase consiste invece nella scelta del triennio di specializzazione. Tra gennaio e febbraio gli allievi del biennio si trovano a dovere effettuare un'ulteriore scelta per la prosecuzione del proprio percorso scolastico. A tale scopo si effettua un incontro-conferenza per presentare le diverse opzioni possibili. Tali incontri sono aperti alla partecipazione delle famiglie interessate.

## 9. Scelte didattiche metodologiche

Didattica per competenze: i docenti riuniti in gruppi di lavoro per materia e nei diversi consigli di classe, provvedono ad identificare e strutturare le competenze in ambito disciplinare e pluridisciplinare, realizzando nel contesto delle attività di progettazione, dei percorsi di autoformazione al fine di organizzare i curricoli in modo più flessibile, migliorare l'integrazione fra sapere teorico e sapere pratico per acquisire competenze ben definite, rendere la didattica più fruibile e rispondente alle esigenze delle moderne tecniche dell'educazione, valutare con strumenti definiti ed innovativi preparando gli alunni anche ad autovalutarsi.

Interventi speciali sono collocati in momenti particolari dell'anno scolastico: Accoglienza indirizzata agli alunni del biennio allo scopo di facilitare l'inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica, realizzare la continuità tra la scuola di provenienza e quella accogliente, favorire nello studente il riconoscimento delle proprie difficoltà ed aspettative, rendere l'alunno partecipe alle progettazioni al controllo e alla valutazione del proprio processo formativo.

### 9.1 Programmazione collegiale

Dall'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto ha strutturato un percorso di progettazione dei percorsi formativi per competenze spendibili sul mercato del lavoro e in grado di definire il profilo formativo in uscita.

Le competenze in cui si articola il profilo formativo in uscita, i cui elementi costitutivi sono abilità e conoscenze, sono suddivise in competenze degli

assi culturali linguistico, matematico, scientifico–tecnologico e storico–sociale, in competenze trasversali di cittadinanza e in competenze professionali.

La progettazione delle singole materie è stata quindi definita sulla base di una distribuzione dello sviluppo delle competenze fra le varie discipline che concorrono alla realizzazione del curricolo, e nello specifico sono state ripartite secondo il seguente criterio:

**Asse Linguistico:** Italiano, Storia, Lingua Inglese, Lingua Francese, Lingua Spagnolo

**Asse Matematico:** Matematica, Economia Politica, Economia Aziendale, Economia Aziendale e Geopolitica, Relazioni Internazionali

**Asse Scientifico–Tecnologico:** Matematica, Economia Politica, Relazioni Internazionali

**Asse Storico–Sociale:** Italiano, Storia, Economia Politica, Diritto, Relazioni Internazionali

**Asse di Cittadinanza:** Italiano, Storia, Lingua Inglese, Lingua Francese, Lingua Spagnola, Economia Politica, Diritto, Relazioni Internazionali

**Asse Professionale:** Economia Aziendale, Economia Aziendale e Geopolitica, Diritto, Economia Politica, Relazioni Internazionali.

## 9.2 Mappa delle Competenze in uscita acquisite alla fine del quinto anno

Risultati di Apprendimento degli insegnamenti dell'Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing e dell'Articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing del settore economico specificati in termini di competenze.		
N	Cod.	COMPETENZE PER ASSI CULTURALI
<b>ASSE LINGUISTICO</b>		
1	D	Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana, secondo le esigenze comunicative ai vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
2	E	Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura e delle altri ed orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento soprattutto alle tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico
3	F	Padroneggiare la lingua inglese e , ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
4	G	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
<b>ASSE MATEMATICO</b>		

5	H	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
6	I	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
<b>ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</b>		
7	L	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
8	M	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
<b>ASSE STORICO-SOCIALE</b>		
9	J	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
10	K	Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare
<b>ASSE DI CITTADINANZA</b>		
11	N	Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani
12	O	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
13	P	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
14	Q	Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo
<b>ASSE PROFESSIONALE</b>		
15	R	Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
16	S	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
17	T	Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto, i macro fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse
18	U	Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali
19	V	Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese
20	W	Gestire i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese
21	X	Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane
22	Y	Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione analizzandone i risultati
23	Z	Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativi finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose
24	AA	Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa

All'inizio dell'anno scolastico per ogni singola disciplina è stata redatta la programmazione didattica contenente il quadro generale della classe e la programmazione delle varie unità didattiche. Per ogni disciplina sono state individuate le relative competenze, le abilità e le conoscenze e i tempi e le metodologie di attuazione.

Obiettivi e tempi della programmazione risultano, in linea generale, raggiunti e rispettati, come meglio specificato nella programmazione delle singole discipline.

Nello specifico per quanto riguarda la Programmazione Collegiale sono stati presi in considerazione i seguenti obiettivi educativi trasversali.

### 9.3 Obiettivi Trasversali

#### **OBIETTIVI COMUNICATIVI: ABILITA' LINGUISTICHE**

- sviluppo delle capacità di ascolto
- di lettura
- di comprensione
- di esposizione scritta, orale
- competenza ortografica, grammaticale, lessicale

PRODUZIONE: orale, scritta, pratica

OPERATIVITA': saper utilizzare in modo pertinente gli strumenti di lavoro (dizionari, cartine, grafici, macchine ecc.)

- conoscenza delle tecniche comunicative
- capacità collaborative e organizzative
- un certo grado di autonomia

#### **OBIETTIVI COGNITIVI: CONOSCERE**

- capacità di ricordare di riconoscere definire fatti, fenomeni, dati particolari, modi di usare i dati

#### **CAPIRE**

- capacità di esporre, raccontare, risolvere, interpretare e spiegare una comunicazione in forma diversa da quella data
- capacità di individuare cause e conseguenze

#### **APPLICARE**



- capacità di applicare concetti, principi, teorie, leggi noti ad eventi nuovi

#### ANALIZZARE

- capacità di distinguere, all'interno di un fenomeno, gli elementi che lo caratterizzano e di selezionare gli aspetti rilevanti
- capacità di identificare le relazioni tra gli elementi, di rendere espliciti i rapporti causa-effetto, le implicazioni e le conseguenze

#### SINTETIZZARE

- saper impostare un problema
- capacità di rappresentare, attraverso schemi riassuntivi, concetti, leggi, teorie, fatti, eventi particolarmente importanti
- proporre progetti e preventivi

#### VALUTARE

- capacità di comparare dati e situazioni in base a criteri qualitativi e quantitativi esplicitati

### OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- conoscenza e coscienza di sé
- autostima
- consapevolezza di capacità e attitudini
- capacità di scelta (orientamento professionale)
- rispetto delle consegne giornaliere e del materiale didattico
- rispetto del regolamento scolastico
- rispetto dell'ambiente
- rispetto del metodo democratico nei rapporti con coetanei e adulti
- consapevolezza di diritti, doveri, responsabilità
- assunzione di stili collaborativi
- rispetto degli altri e i loro diritti, delle diversità, siano esse fisiche, sociali, ideologiche, d'opinione, culturali, religiose, etniche.

## 9.4 Metodi

Sono state privilegiate le lezioni frontali e quando possibile il lavoro di gruppo e le ricerche per stimolare negli alunni un autonomo metodo di studio.

## 9.5 Mezzi e Spazi

Libri di testo e testi di approfondimento, forniti dai singoli insegnanti.

Casi pratici.

Dizionari.

Codice Civile.

Quotidiano in classe.

Supporti audiovisivi.

## 9.6 Progetto CLIL (Content and Language Integrated Learning)

L'insegnamento in inglese di una disciplina non linguistica riguarda il diritto pubblico: avvalendosi del supporto di una delle docenti di lingua straniera il docente tratterà una parte del proprio programma.

## 9.7 Strumenti di verifica

Oltre alle interrogazioni e ai compiti in classe tradizionali, vengono proposte agli studenti di classe V, simulazioni delle Prove di Esame.

Per le relative valutazioni si fa riferimento alle relative alle griglie di valutazione delle prove dell'Esame di Stato.

## 9.8 Numero di verifiche

In ogni disciplina vengono svolte prove scritte e orali, almeno due prove scritte e orali a quadrimestre.

Per la classe V, nell'ottica della preparazione all'Esame di Stato, nel secondo quadrimestre, vengono svolte almeno due simulazioni di prima prova (Italiano), almeno due simulazioni di seconda prova (Inglese o Economia Aziendale e Geopolitica) per la classe RIM, e almeno due simulazione di

seconda prova (Economia Aziendale) per la classe AFM. Verrà inoltre svolta una simulazione di colloquio orale.

## 9.9 Iniziative di recupero

Durante l'anno scolastico, per le attività di recupero delle insufficienze, gli studenti possono usufruire del recupero in itinere previsto per tutte le discipline ed organizzato da ogni singolo docente; è prevista la sospensione delle normali attività didattiche all'inizio del secondo quadrimestre, e nello specifico nella prima settimana di gennaio dopo l'interruzione per le vacanze natalizie. Al termine di tale periodo, verranno effettuate prove per la valutazione dell'eventuale recupero delle materie insufficienti nel primo quadrimestre.

Inoltre verranno svolte attività di potenziamento di alcune discipline su richiesta degli studenti.

## 10. Criteri di valutazione

È una forma di verifica dell'alunno, del suo percorso formativo in coerenza con gli obiettivi definiti in sede di programmazione. È pertanto di tipo formativo, come continuo feedback attivato sulla qualità del processo di apprendimento-insegnamento, di tipo sommativi nei momenti conclusivi dell'anno scolastico (scadenze quadrimestrali e scrutini finali). Ad ogni classe vengono comunicati i criteri e gli strumenti di valutazione per garantire maggiore trasparenza ed obiettivi, ed anche per migliorare i rapporti studenti-docenti e rafforzare le motivazioni ad apprendere.

La valutazione si effettuerà attraverso prove di verifica scritte, pratiche ed orali di tipo tradizionale, strutturato, standardizzato, per aree disciplinari, come deliberato dal collegio e dai consigli di classe.

I parametri generali scelti per la valutazione sono: Partecipazione, impegno, metodo di studio e profitto.

I criteri di valutazione degli studenti negli scrutini finali sono i seguenti:

- Interesse
- frequenza
- partecipazione alla vita ed alle attività della scuola
- Evoluzione del rendimento scolastico

- Possesso delle abilità necessarie per frequentare la classe successiva, capacità di organizzare il proprio lavoro in maniera autonoma ma coerente con la programmazione indicata dai docenti

Debiti formativi: Per gli alunni che risultano promossi anche con delle insufficienze, il consiglio di classe organizza corsi di recupero prima dell'inizio dell'attività dell'anno scolastico e verifica le competenze acquisite ed il superamento del debito. Di tutto vengono informate le famiglie.

## CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI

### 10.1 Valutazione del profitto

Oggetto della valutazione non è la personalità dello studente, né le sue capacità intese come potenzialità astratte, ma la performance che evidenzia ciò che lo studente “sa” e “sa fare”, in ambito disciplinare, in relazione ad un determinato obiettivo, compito o attività.

La valutazione è considerata come parte integrante dell'attività scolastica ed è finalizzata a verificare la graduale acquisizione di quelle abilità e competenze che concorrono al processo formativo di crescita degli allievi.

Dopo aver verificato attraverso test d'ingresso le conoscenze e le competenze di cui gli allievi erano in possesso, la valutazione è diventata Formativa cioè strumento di verifica del recupero dei prerequisiti, dell'efficacia delle strategie didattiche messe in atto e della progressiva acquisizione di un metodo di studio consapevole, responsabile ed autonomo. La valutazione è stata volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduce lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Solo in un secondo momento la valutazione è diventata Sommativa ed è stata finalizzata a verificare il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e formativi.

La valutazione ha tenuto conto della conoscenza, competenza e capacità intese come:

**Conoscenza:** acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche (sapere).

**Competenza:** utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche (saper fare).

**Capacità:** utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fatti e/o più soggetti e in cui si debba assumere una decisione (saper essere).

**GRIGLIA DI CORRISPONDENZA**  
**VOTI – RILEVAZIONE LIVELLI COMPETENZE/ATTIVITÀ**

Livello 0	2	<b>Insufficienza gravissima</b>	Competenze fondamentali non raggiunte. L'allievo è disorientato e incapace di decifrare la situazione, anche in presenza di indicazioni specifiche.	Non permette la verifica delle conoscenze acquisite	Non si attiva per rispondere alla consegna.
	3	<b>insufficienza molto grave</b>	Competenze fondamentali non raggiunte. L'allievo è disorientato, riesce a decifrare la situazione e a individuare le competenze richieste solo se aiutato.	Conoscenze assenti, non distingue l'essenziale, l'esposizione non è comprensibile.	Non è in grado di affrontare le consegne più elementari in modo autonomo. Commette gravi errori di sequenza e di esecuzione in presenza di una guida continua.
	4	<b>gravemente insufficiente</b>	Competenze fondamentali non raggiunte. L'allievo si orienta a fatica. Riesce a decifrare la situazione e ad individuare le competenze richieste, ma non è in grado di agire efficacemente.	Conoscenza molto ridotta e frammentaria. Fraintende, distingue l'essenziale solo se guidato, l'esposizione è scorretta e poco comprensibile.	È in grado di affrontare consegne elementari, con errori di sequenza e di esecuzione. Necessita di essere guidato. Manca degli standard minimi di precisione.
	5	<b>insufficiente</b>	Competenze fondamentali parzialmente raggiunte. L'allievo si orienta nella situazione, individua le competenze che richiede ma agisce con poca autonomia e sicurezza.	Conoscenza con lacune non troppo gravi. Trattazione generica, mnemonica e superficiale. Rielabora con difficoltà, non sempre sa collegare e/o arrivare alla sintesi; analisi parziale; esposizione stentata.	È in grado di affrontare consegne semplici, con errori non troppo gravi. Necessita talvolta di una guida nell'esecuzione. Manca di precisione rispetto degli standard
Livello 1	6	<b>sufficiente</b>	Competenze fondamentali raggiunte. L'allievo si orienta nella situazione, individua le competenze richiamate e agisce opportunamente, in parziale autonomia e sicurezza.	Conoscenza degli aspetti fondamentali. Argomenta con qualche incertezza e in modo non sempre ordinato, effettua qualche collegamento, linguaggio corretto ma semplice e non del tutto preciso.	È in grado di affrontare consegne semplici in parziale autonomia, con qualche errore di esecuzione. Assicura la precisione richiesta per la maggior parte degli standard.

Livello 2	7	<b>buono</b>	Competenze fondamentali completamente raggiunte. L'allievo comprende la situazione, individua le competenze richieste e agisce opportunamente, in buona autonomia e sicurezza	Buona conoscenza dell'argomento. Argomenta, collega, spiega, dimostra in parziale autonomia. Effettua analisi e sintesi basilari, si esprime con buona proprietà. Qualche spunto critico non sempre approfondito.	È in grado di affrontare consegne semplici in autonomia, con precisione e razionalità, rispettando gli standard richiesti. Di fronte a consegne più complesse si evidenziano incertezze, poca precisione e mancanza di autonomia
	8	<b>distinto</b>	Competenze completamente raggiunte, che l'allievo applica in modo autonomo e con sicurezza nel contesto. Se stimolato è in grado di applicare le competenze anche in contesti diversi.	Conoscenza completa e approfondita. Argomenta, collega, spiega, dimostra autonomamente e con sicurezza. Effettua analisi e sintesi esaurienti, si esprime con proprietà e scioltezza. Rielaborazione autonoma e personale.	È in grado di affrontare consegne complesse in autonomia, con precisione e razionalità, rispettando gli standard richiesti. Sa adattarsi a circostanze specifiche usando l'esperienza pregressa. Propone soluzioni innovative.
Livello 3	9	<b>ottimo</b>	Competenze completamente raggiunte, che l'allievo applica anche in contesti diversi in modo autonomo e con sicurezza. Propone con creatività nuove applicazioni delle competenze raggiunte.	Conoscenza completa e approfondita, riferimenti culturali trans-disciplinari. Rielabora autonomamente con spunti personali apprezzabili, interpreta e valuta con motivazioni convincenti e originali. Creatività, capacità di approfondire autonomamente.	È in grado di affrontare consegne molto complesse in autonomia, con precisione e razionalità, rispettando gli standard richiesti. Sa adattarsi a circostanze specifiche usando l'esperienza pregressa. Propone soluzioni innovative.
	10	<b>eccellente</b>	Competenze completamente raggiunte, che l'allievo applica con disinvoltura anche in contesti diversi. Propone con creatività ed autonomia nuove applicazioni delle competenze raggiunte.	Conoscenza completa e approfondita, riferimenti culturali trasversali alle diverse discipline ed extra-scolastici. Rielabora autonomamente con spunti personali apprezzabili, interpreta e valuta con motivazioni convincenti e originali. Interiorizzazione, creatività, capacità di approfondire autonomamente	È in grado di affrontare consegne molto complesse in autonomia, con precisione e razionalità, rispettando gli standard richiesti. Sa adattarsi a circostanze specifiche usando l'esperienza pregressa. Propone soluzioni innovative.

## GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

GIUDIZIO IN DECIMI	VALUTAZIONE (voto)
<b>nullo</b> quando lo studente: – non dà alcuna informazione sull'argomento proposto; – non coglie il senso dei testo; – la comunicazione è incomprensibile.	1-3
<b>gravemente insufficiente</b> quando lo studente: – riferisce in modo parziale e scorretto l'argomento proposto; – produce comunicazioni confuse e lacunose – la competenza lessicale è molto carente	4
<b>insufficiente</b> quando lo studente: – riferisce in modo frammentario e generico; – produce comunicazioni poco chiare; – si avvale di un lessico povero e/o improprio.	5
<b>sufficiente</b> quando lo studente: – individua gli elementi essenziali del programma (argomento–tema–problema...) – espone con semplicità, sufficiente proprietà e correttezza; – si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche.	6
<b>discreto / buono</b> quando lo studente: – coglie la complessità del programma; – sviluppa analisi corrette; – espone con lessico appropriato e corretto.	7-8
<b>ottimo / eccellente</b> quando lo studente: – definisce e discute con completezza i termini della problematica; – sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate; – mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi.	9-10

### 10.2 Valutazione del voto di condotta

Il voto di condotta tiene in considerazione gli elementi dell'area comportamentale: il rapporto con gli insegnanti, la collaborazione con i compagni, il rispetto degli orari, la frequenza alle lezioni; la partecipazione all'attività della classe, l'interesse all'apprendimento e all'approfondimento degli argomenti e la consapevolezza dei risultati conseguiti.

Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998 n.249 e successive modificazioni, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dall'Istituto anche fuori dalla propria sede (stage, visite d'istruzione, attività integrative, cineforum).

1. La valutazione del comportamento è espressa in decimi.
2. La votazione sul comportamento degli studenti attribuita dal consiglio di classe concorre alla valutazione complessiva dello studente e, in caso di insufficienza, determina la non ammissione all'Esame di Stato.
3. La valutazione del secondo quadrimestre si intende relativa a tutto l'anno scolastico.

Per colmare l'insufficienza (voto 5 in condotta) nel primo quadrimestre la condizione necessaria è il conseguimento di una valutazione in condotta nel secondo quadrimestre non inferiore a 7/10.



## GRIGLIA VOTO DI CONDOTTA

Voto	Giudizio	Indicatori
10	<b>Ottimo – eccellente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si distingue per interesse e partecipazione attiva a tutte le attività proposte</li> <li>- Responsabilità e affidabilità nello svolgimento dei compiti e delle consegne scolastiche</li> <li>- Frequenza costante e assidua anche ad eventuali attività integrative</li> <li>- Rispetto scrupoloso del regolamento di Istituto, degli altri, delle norme e dei doveri scolastici</li> <li>- Ottima socializzazione,</li> </ul>
9	<b>Molto buono – distinto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interesse e partecipazione attiva alle attività proposte</li> <li>- Svolgimento costante delle consegne scolastiche</li> <li>- Rispetto del regolamento di Istituto, degli altri, delle norme e dei doveri scolastici</li> <li>- Frequenza regolare</li> <li>- Buona socializzazione</li> </ul>
8	<b>Buono</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interesse e partecipazione positiva alle attività proposte</li> <li>- Svolgimento regolare delle consegne scolastiche</li> <li>- Rispetto del regolamento di Istituto, degli altri, delle norme e dei doveri scolastici</li> <li>- Frequenza regolare</li> <li>- Buona socializzazione</li> </ul>
7	<b>Discreto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Discreta attenzione e partecipazione alle lezioni</li> <li>- Svolgimento nel complesso regolare delle consegne scolastiche</li> <li>- Rispetto del regolamento di Istituto, degli altri, delle norme e dei doveri scolastici</li> <li>- Frequenza nel complesso regolare</li> <li>- Discreta/sufficiente socializzazione</li> <li>- Rapporti corretti con il gruppo classe</li> </ul>
6	<b>Sufficiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interesse appena sufficiente per le attività proposte</li> <li>- Svolgimento incostante delle consegne scolastiche</li> <li>- Episodi di mancato rispetto del regolamento di Istituto, degli altri, delle norme e dei doveri scolastici</li> <li>- Frequenza non sempre regolare (assenze, assenze-ritardi strategici, assenze non giustificate)</li> <li>- Eventuali rapporti problematici con il gruppo classe</li> <li>- episodi di disturbo delle attività di lezione (opportunosamente rilevata con</li> </ul>
5	<b>Insufficiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Danni gravi arrecati intenzionalmente alle persone</li> <li>- Episodi gravi di “bullismo”, intolleranza, violenza fisica e verbale</li> <li>- Danni gravi arrecati intenzionalmente alle strutture e attrezzature della scuola che pregiudichino il regolare svolgimento dell'attività didattica</li> <li>- Comportamenti che risultino gravemente lesivi per sè e per gli altri</li> <li>- Comportamenti perseguibili penalmente</li> <li>- Tutto quanto indicato nella circolare applicativa del decreto n. 137 sopra citato convertito in legge il 29-10-2008</li> </ul>

## 10.3 Valutazione finale

### Criteri Generali

Il Consiglio di classe, nella valutazione di fine anno, verifica il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari, indispensabili per l'ammissione all'Esame di Stato e degli obiettivi formativi prefissati nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione complessiva tiene conto anche del superamento delle insufficienze del primo quadrimestre e dei crediti, sia formativi che didattici, acquisiti durante l'anno.

Pertanto il Consiglio di Classe, nella determinazione degli esiti di fine anno, valuta attentamente, per ogni singolo alunno, i seguenti elementi:

- partecipazione al dialogo educativo e frequenza attiva alle lezioni;
- impegno e assiduità di lavoro;
- livello di conoscenze e di competenze maturate
- credito scolastico
- credito formativo (per attività promosse e svolte in Istituto o all'esterno)

### Credito Formativo

In sede di Esame di Stato si sono volute valorizzare le esperienze formative che ogni alunno può aver maturato al di fuori della scuola. Esperienze lavorative, corsi di lingua, soggiorni in scuole all'estero, attività sportive o corsi di educazione artistica e tutte quelle esperienze legate alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelle relative alle attività culturali, al volontariato, alla solidarietà, allo sport.

Queste esperienze formative, qualora siano coerenti con il corso di studi e opportunamente documentate, vengono riconosciute nella certificazione finale dell'Esame di Stato. Tali esperienze potranno contribuire, dunque, a determinare il punteggio del credito scolastico.

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito scolastico il Collegio dei docenti stabilisce di attribuire il punteggio nel seguente modo:

### Credito scolastico

Il consiglio di classe attribuisce ad ogni studente nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che, ai sensi dell'articolo 4, comma 6 del DPR 323/1998 si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali.

### **Criteri di attribuzione del credito scolastico**

Si procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno, tenendo conto dei seguenti elementi:

- Media dei voti (compreso il voto del comportamento)
- l'assiduità nella frequenza scolastica;
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- la partecipazione ai progetti e alle attività integrative della scuola, crediti formativi acquisiti all'esterno della scuola.

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito (minimo o massimo) all'interno di ogni singola fascia di punteggio (da tabelle ministeriali), il collegio stabilisce di adottare i seguenti parametri di scelta:

- 1) media matematica di tutte le discipline;
- 2) voto di condotta;
- 3) percentuale di presenze nell'intero anno scolastico.

In sede di scrutinio, a ciascun candidato, verrà attribuito il punteggio massimo previsto dalla rispettiva fascia di appartenenza se almeno due di tre dei seguenti criteri risultano:

- media matematica dei voti  $\geq$  ..,50;
- voto di condotta  $\geq$  8/10;
- numero di presenza  $\geq$  90%.

Per i candidati privatisti e per esami di idoneità, l'unico criterio da adottare è quello della media voti.

## TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

### CREDITO SCOLASTICO

#### Candidati Interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	6-8	7-9

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

## TABELLA C

(sostituisce la tabella prevista dall'art. 11, comma 8 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

### CREDITO SCOLASTICO

#### Candidati Esterni Prove Preliminari

Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 10$	6-8

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari. Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito formativo il Collegio dei docenti stabilisce di attribuire il punteggio nel seguente modo:

#### Crediti formativi esterni

Le attestazioni relative ad esperienze formative conseguite fuori dalla scuola devono avere i seguenti requisiti:

- esperienze acquisite in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla

formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport;

- esperienze qualificate, vale a dire di significativo rilievo;
- esperienze dalle quali derivino competenze coerenti col tipo di corso frequentato;
- La documentazione relativa alle esperienze valutabili quali crediti formativi deve consistere in una attestazione proveniente da enti, associazioni, istituzioni in cui il candidato ha realizzato le esperienze, contenente una sintetica descrizione delle stesse e le competenze acquisite.
- Il punteggio attribuito al credito formativo e alla partecipazione ai progetti e alle attività integrative della scuola non potrà consentire in ogni caso di superare la banda di oscillazione data dalla media dei voti di profitto.

### **Modalità di presentazione delle attestazioni**

- Le attestazioni relative ad esperienze formative conseguite fuori dalla scuola devono essere presentate in segreteria didattica dal 15 aprile al 6 maggio.
  - Le attività interne sono documentate dai docenti responsabili dell'attività, mediante una dichiarazione da presentare in segreteria al termine dell'attività, comunque non oltre il 20 maggio.
- Tutto ciò fermo restando la valutazione da parte del consiglio di classe di casi particolari che saranno analizzati tenendo conto del comportamento disciplinare dello studente.

## **11. Rapporti scuola-famiglia**

I rapporti scuola famiglia sono molto attivi, collaborativi e costanti grazie anche alla graduale introduzione del registro elettronico.

La scuola organizza tre incontri annuali con ricevimenti pomeridiani, due dei quali in corrispondenza della consegna delle pagelle a fine quadrimestre, oltre al normale orario di ricevimento settimanale di ciascun docente.

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Leonardo Salvemini

Il Legale Rappresentante  
Prof.ssa Claudia Regnani